



Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001909

COMUNE DI

castel
condino

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2022-2026

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024



CONTATTI

Indirizzo: Comune di Castel Condino – Via Cesare Battisti 12, 38082

Rappresentate dell'Amministrazione: Sindaco Stefano Bagozzi
Funzione Sistema di Gestione Ambientale: Filippo Crescini

La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:
<http://www.comune.castelcondino.tn.it>

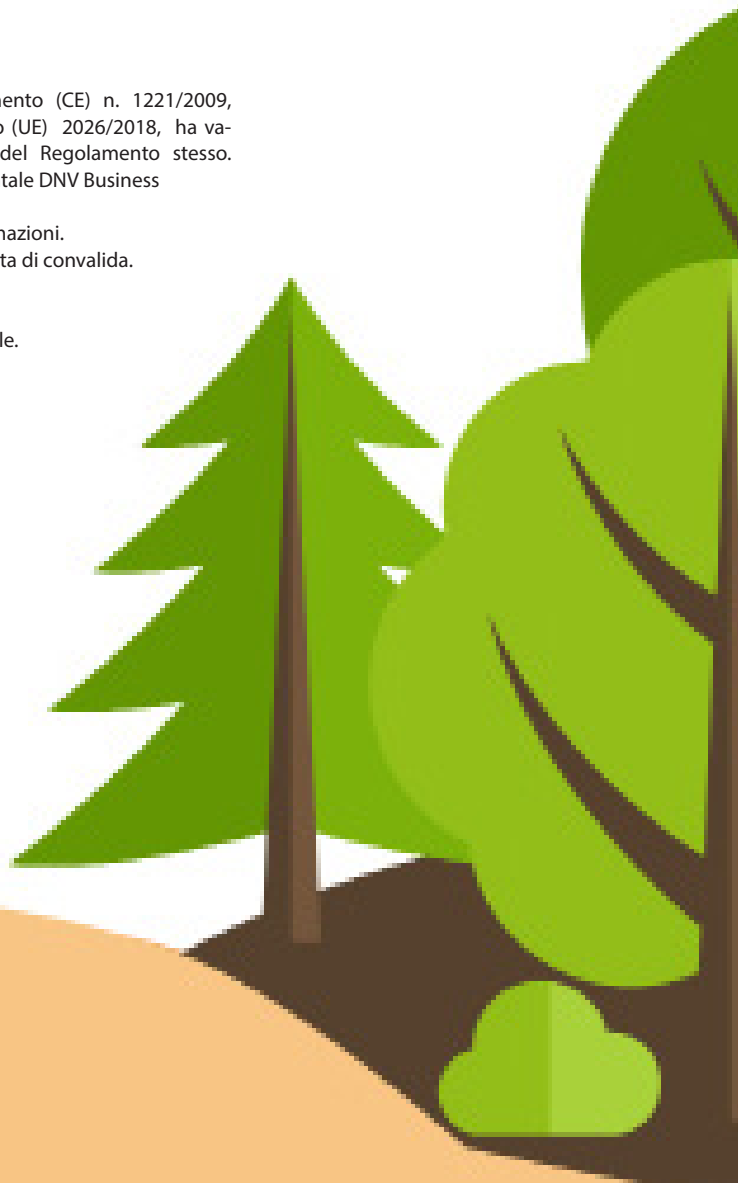
RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n.1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, ha validità quadriennale (2022-2026), in virtù della deroga prevista all'art. 7 del Regolamento stesso. La convalida, prevista per il primo e terzo anno, è affidata al verificatore ambientale DNV Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Negli anni intermedi viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Il presente documento viene emesso come terzo aggiornamento e non necessita di convalida.

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Castel Condino è:
84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.





politica ambientale del comune di castel condino	6
1 contesto territoriale e popolazione	7
1.1 LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2 IL BIM DEL CHIESE	8
1.3 IL COMUNE DI CASTEL CONDINO	8
1.4 LA RETE DELLE RISERVE	9
1.5 IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	10
1.6 IL PIANO DELLA MOBILITA' DI VALLE	10
1.7 LA POPOLAZIONE	10
2 ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
2.1 L'ORGANIGRAMMA E LA GESTIONE ASSOCIATA	11
2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
3 ASPETTI AMBIENTALI	13
3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	14
3.2 IL CICLO IDRICO	15
3.3 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
3.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	16
3.5 LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	18
3.6 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	18
3.7 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	19
3.8 GLI INDICATORI CHIAVE	20
4 OBIETTIVI AMBIENTALI	21
5 BEMP	27



LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI CASTEL CONDINO

L'Amministrazione del Comune di Castel Condino ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno.

Promossa in modo congiunto dai Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio BIM Valle del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Castel Condino si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale;
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali, i cittadini, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari, i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e gli Enti sovraordinati.



1. contesto territoriale e popolazione

1.1

LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimego e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km² (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.



La Valle del Chiese (vista da Storo)

IL BIM DEL CHIESE

1.2

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracani, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento.

Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Lardaro, Roncone, Bondo, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracani che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovra-comunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e al fine di adottare linee condivise per lo sviluppo e la gestione del territorio.

IL COMUNE DI CASTEL CONDINO

1.3



Castel Condino è un ri-
dente paese alpino, situa-
to nel cuore della Valle del
Chiese, adagiato a mezza
costa sulla destra orogra-
fica della Valle. Vi si giun-
ge percorrendo la statale
del Caffaro, a circa 4 Km
dal fondo Valle.

Sulle origini del paese di
"Castello" non esistono
documenti, tuttavia sem-

bra che l'insediamento fosse uno dei più antichi della vallata ed esistesse prima dell'anno 1000 d.C. Si ritiene che il nome originale di "Castello" derivi da un castelliere piazzato a guardia di una strada preistorica di collegamento fra la Valle del Chiese e la Valle Camonica, attraverso le montagne. Il paese si sviluppa a destra della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, su un declivio soleggiato e riparato dal vento. E' costituito da quattro contrade: "Rì", "Mez", "Nose" e "Sambe". Paesaggio caratteristico, offre tranquillità, serenità e un ambiente a misura d'uomo. Suggerive sono le montagne che sovrastano l'abitato, in particolar modo la località di Boniprati, nonché le malghe, alpeggiate nel periodo estivo.

1.4

LA RETE DELLE RISERVE

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico.

Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 10 tra cui la rete delle Riserve della Valle del Chiese.



LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di riserve Valle del Chiese tramite l'approvazione di un accordo di programma triennale, prorogato successivamente al 31 dicembre 2022, tra la Provincia, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese.

Negli anni è iniziato un percorso partecipativo di confronto tra gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, allargato al Comune di Sella Giudicarie e all'Asuc di Darzo, per dare continuità all'esperienza maturata con la Rete di riserve Valle del Chiese. Si è deciso di proseguire con l'attivazione del Parco fluviale del Chiese (denominazione attribuita in quanto coerente con i requisiti minimi territoriali e naturali richiesti) per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio, mediante l'approvazione di una convenzione di durata novennale. Soggetto responsabile del costituendo Parco fluviale del Chiese è il Consorzio dei Comuni BIM del Chiese.

Il Parco fluviale del Chiese persegue gli obiettivi di mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000, diffondendone la conoscenza, in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile e di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. Persegue, altresì, l'obiettivo di favorire la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e laghi attraverso progetti di riqualificazione, per la valorizzazione delle attività connesse con la presenza antropica nelle aree di montagna.



IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

La Giunta comunale ha aderito, con deliberazione n. 36 del 16 giugno 2016, al Patto dei Sindaci per il Clima e per l'Energia, nell'ambito del piano per l'energia sostenibile e il clima (Covenant of Mayors). Per dare seguito agli impegni assunti è stato elaborato, sotto il coordinamento del BIM e in forma congiunta con i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone, il Piano di Azione sull'Energia Sostenibile (PAESC) della Valle del Chiese, basato sulla volontà di perseguire una strategia collettiva e condivisa più efficiente diretta alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il PAESC è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 29 novembre 2017. Le attività di monitoraggio intermedio vengono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese che affida gli incarichi di aggiornamento a professionisti qualificati.

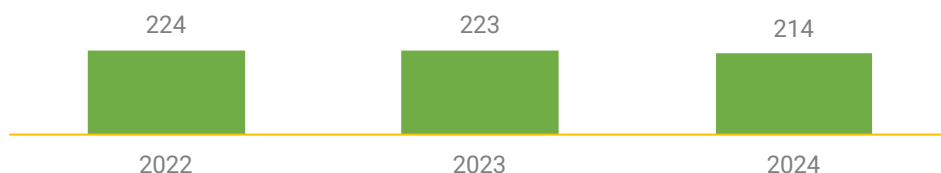
I Comuni della Valle del Chiese, aderendo al Patto dei Sindaci, intendono ripensare e sperimentare nuove strategie di governance territoriale delle aree coinvolte in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole che vede nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di queste risorse, naturali e culturali, un ambito chiave di intervento per garantirne la competitività nel lungo periodo.

IL PIANO DELLA MOBILITÀ DI VALLE

Nel 2013 le Valli Giudicarie, di cui fa parte anche la Valle del Chiese, sono entrate nel Piano provinciale della mobilità. Nel 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma fra la Provincia, la Comunità delle Giudicarie, i BIM del Chiese e del Sarca, finalizzato alla realizzazione, in forma integrata, della rete ciclo-pedonale, in vista della futura elaborazione del Piano stralcio della mobilità delle Giudicarie. In questo modo le istituzioni locali dimostrano di interpretare il proprio ruolo, facendo lavoro di sintesi e partecipando concretamente alle strategie di sviluppo del territorio.

LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2024, risiedono nel Comune di Castel Condino 214 persone distribuite su 11,1 kmq con una densità abitativa pari a 19 abitanti per kmq.



1.5



1.6

1.7

2. Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.1 L'ORGANIGRAMMA E LA GESTIONE ASSOCIATA

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. La struttura amministrativa a servizio dei tre Comuni (servizi ed uffici) è illustrata nell'organigramma seguente.

I Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino, al fine di assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e di ottimizzare le risorse umane, hanno sottoscritto una convenzione per svolgere in forma associata, con il Comune di Storo come capofila, i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014. Alla gestione associata, che decorre dal 1 luglio 2016 e scade nel 2031, sono assegnate tutte le funzioni e materie di competenza dei Comuni con la sola esclusione delle materie già interessate da gestioni associate con ambiti territoriali non perfettamente coincidenti (polizia locale, gestione della biblioteca e servizio vigilanza boschiva).



Il Comune di Castel Condino ha stabilito, attua, mantiene e migliora con continuità un proprio Sistema di Gestione Ambientale per mantenere sotto controllo e migliorare le attività e i servizi che hanno o possono avere impatti ambientali e per migliorare le prestazioni ambientali.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente da tutti i Comuni aderenti al progetto EMAS, viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell'aria, dell'acqua, all'uso del suolo, all'inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambiente, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano considerate obblighi di conformità (elementi da rispettare).

Nell'Analisi Ambientale sono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un'influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale non prevede esclusioni e viene applicato alle attività di: "Pianificazione, gestione e controllo del territorio ed in particolare gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica, alla tutela da inquinamento acustico. Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti".

La Giunta comunale, approvando la Politica Ambientale, ha sancito il proprio impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente e ha delineato il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco del Comune di Castel Condino, assumendo il ruolo di rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta Comunale sulle prestazioni raggiunte e su ogni esigenza per il miglioramento. Nell'Organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione del Sistema, alla quale è assegnato il compito di assicurare la puntuale ed efficace attuazione dei processi definiti.

In sede di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale sono periodicamente determinati, nell'ambito del Riesame di Direzione, i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti identificati nell'Analisi Ambientale Iniziale che devono essere affrontati al fine di:

- assicurare che il Sistema possa raggiungere i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire, o ridurre, effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni stabilite per una efficace gestione ambientale sono illustrate nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure da esso richiamate, predisposti in forma congiunta dai Comuni che aderiscono al progetto EMAS.

3. gli aspetti ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo)	Regolamentati a livello comunale e sovra-comunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta. Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestione centri di raccolta materiali)	
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti

LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Piano Regolatore Generale (PRG) e' l'atto di pianificazione territoriale con il quale il Comune disciplina l'utilizzo e la trasformazione del suo territorio e delle relative risorse.

Il PRG in vigore è stato approvato con delibere della Giunta Provinciale n. 1063 del 24/05/2005 e n. 1095 del 30/06/2014. Il 26 maggio 2018 entra in vigore la variante 2016 al piano regolatore del Comune di Castel Condino approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 827 del 18/05/2018 e pubblicata sul BUR n. 21 del 24 maggio 2018. Con delibera 27 di data 15/12/2021 IL Consiglio comunale ha adottato, in via preliminare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 2 lettera e) della L.p. 4 agosto 2015 n. 15 la Variante al Piano Regolatore Generale vigente denominata "Variante al PRG in adeguamento al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale", che si configura come variante non sostanziale.

Il comune di Castel Condino si è dotato di un Piano di zonizzazione acustica che fissa i limiti di rumorosità per le diverse aree in cui è suddiviso il territorio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 17 aprile 2009.

Con convenzione stipulata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, a maggio 2016, i Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie hanno costituito il Corpo Intercomunale di polizia locale, per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio oltre ad assicurare le rispettive prestazioni nell'ambito territoriale di appartenenza con carattere di continuità e di uniformità.

Al fine di contenere l'inquinamento dell'aria e prevenire gli incendi, l'Amministrazione prevede di approvare, entro l'anno 2020, il Regolamento per la pulizia dei camini attraverso il quale dare indicazione ai cittadini su modalità e frequenza di pulizia delle canne fumarie.

CICLO IDRICO

ACQUEDOTTO COMUNALE

Il Comune di Castel Condino assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

- l'acquisizione e il rinnovo delle concessioni di attingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di Fornitori esterni qualificati;
- il regolare svolgimento di analisi di laboratorio per garantire il rispetto dei limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 31/2001 e disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari). La gestione dei controlli è affidata alla società municipalizzata Giudicarie Energia Acqua Servizi S.P.A. di Tione (GEAS). Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per ripristinare la regolarità.

La distribuzione dell'acqua agli utenti è disciplinata dal Regolamento per il servizio idrico approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42/C del 20 dicembre 2006.

La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA) mantenuto aggiornato in collaborazione con GEAS. Gli aggiornamenti del FIA sono inviati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia secondo quando richiesto dalle disposizioni normative provinciali.

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Domestico	14.161	12.189	14.223
Non domestico	822	681	573
Totale	14.983	12.870	14.796

Fonte: Servizio Finanziario-Ufficio Tributi

GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari del Comune di Castel Condino sono gestiti dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento presso l'impianto di Storo, dove confluiscono i reflui dell'intero abitato.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati. Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.27 di data 19 novembre 2008, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento comunale per il servizio di fognatura.



Foto: chiesa parrocchiale

3.3

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente causati. Il Comune assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile. Gli altri immobili soggetti alle norme di prevenzione incendi dispongono delle necessarie certificazioni come riportati di seguito:

Elenco certificati prevenzioni incendi

Immobili	Attività	Scadenza
Famiglia Cooperativa - Ostello - ristorante	4.3.A	13.05.2029
Colonia pp.edd. 463/1 e 464	4.3.A	30.06.2027
Edificio Boniprati	4.3.A	19.05.2029

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

A dicembre 2017 il Comune di Castel Condino ha provveduto ad aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto nel 2014 e approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.39/C del 17 dicembre 2014. Il Piano di Protezione Civile Comunale è un insieme dei provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/ emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, veri cando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare.

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della Valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata.

Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica. I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composte forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

Il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale di Castel Condino è disponibile sul sito internet comunale.

I CENTRI DI RACCOLTA MATERIALE E I CENTRI DI RACCOLTA ZONALE

La Comunità delle Giudicarie gestisce i Centri di Raccolta Materiale (CRM) presenti sul territorio ai quali possono accedere:

- le utenze domestiche per il conferimento delle tipologie di rifiuti autorizzate;
- le utenze non domestiche, in possesso di regolare convenzione, per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani secondo le modalità previste da specifica procedura emessa a cura della Comunità.

Nel territorio del Comune di Castel Condino è presente un'isola ecologica ad accesso controllato gestita dal personale del Cantiere comunale. I cittadini di Castel Condino possono conferire i rifiuti anche al CRM di Borgo Chiese.

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale rifiuti raccolti (ton)	47,66	55,34	40,56
Totale rifiuti differenziati (ton)	42,73	51,01	36,66
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	4,93	4,32	3,89
Raccolta differenziata (%)	89,65%	92,19%	90,40%

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie



Produzione dei rifiuti (in tonnellate)

Tipologia di rifiuti	CER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
toner per stampa esauriti	080318	0,01	0,01	0,00
imballaggi in carta e cartone	150101	2,52	2,26	2,20
imballaggi in plastica	150102	0,17	0,17	0,15
multimateriale	150106	4,20	3,87	3,89
imballaggi in vetro	150107	4,01	3,65	3,64
imballaggi metallici contenenti matrici porose pericolose	150111	0,00	0,00	0,01
pneumatici fuori uso	160103	0,16	0,17	0,17
gas in contenitori in pressione, diversi da 160504	160505	0,01	0,01	0,00
cemento	170101	0,04	0,00	0,00
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 100106	170107	1,80	1,69	1,89
rifiuti inerti dai centri	170904	0,68	0,69	0,87
carta e cartone	200101	3,13	3,08	3,11
vetro	200102	0,15	0,12	0,14
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	1,56	5,95	6,06
abbigliamento	200110	0,08	0,07	0,09
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	200121*	0,01	0,01	0,01
apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	200123*	0,14	0,13	0,13
oli e grassi commestibili	200125	0,02	0,01	0,01
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126	0,02	0,02	0,01
vernici, inchiostri, adesivi e resine con sostanze pericolose	200127*	0,06	0,06	0,06
medicinali non citotossici e citostatici	200132	0,01	0,01	0,01
batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	200133*	0,07	0,06	0,05
batterie ed accumul. diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134	0,04	0,01	0,01
apparecchiature el ed elettr fuori uso, (..)	200135*	0,12	0,07	0,05
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123 e 20 01 35	200136*	0,52	0,48	0,47
legno non contenente sostanze pericolose	200138	2,17	2,17	2,37
plastica	200139	0,20	0,18	0,20
metallo	200140	0,77	0,70	0,69
rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (verde, sfalci e potature)	200201	1,56	1,87	1,52
rifiuti urbani non differenziati	200301	5,09	3,54	3,89
residui della pulizia stradale	200303	22,69	21,30	8,32

Fonte: Comunità di Valle delle G09icarie

Dall'anno 2024 il CER 191212 non viene rendicontato tra i rifiuti prodotti dalla popolazione, in quanto derivato dalla lavorazione dell'impianto di destino

LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Il Comune di Bondone utilizza le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica: per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC), adottato con deliberazione del Consiglio n. 33 di data 8 ottobre 2015, sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento delle rete;
- pellet: per alimentazione della caldaia a servizio del Municipio, installata nel 2016.

Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
49.477	48.892	61.872

Fonte: Servizio Finanziario

Consumo di pellet della caldaia a servizio del Municipio (quantità acquistate)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
6,7 tonnellate 35.586 kWh*	6,0 tonnellate 31.867 kWh*	4,5 tonnellate 23.901 kWh*

Fonte: Servizio Finanziario

*per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del pellet=4570 kcal/kg (calcolato come media dei poteri calorifici delle tipologie di legno più utilizzati), 1 kcal=0,0011622 kWh

Il Comune di Castel Condino produce energia da fonti rinnovabili attraverso una centralina idroelettrica un impianto fotovoltaico, entrambe gestiti da E.S.Co. BIM. e Comuni del Chiese S.p.A..

Produzione energia elettrica rinnovabile (in kWh)

Impianti (denominazione potenza installata)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Impianto fotovoltaico Ostello (4,4 kWp)	4.039	3.389	2.523
Impianto mini-idroelettrico (15,8 kWp)	39.079	88.235	89.486
Totale	43.118	91.624	92.009

Fonte: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è maggiore dell'energia elettrica consumata.

I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi. Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi). Le delibere della Giunta Provinciale n. 141/2018 e n. 2076/2019 prevedono per il Trentino, fino al 31 dicembre 2022, regole particolari per la ristorazione e l'edilizia.

3.7

GESTIONE FORESTALE

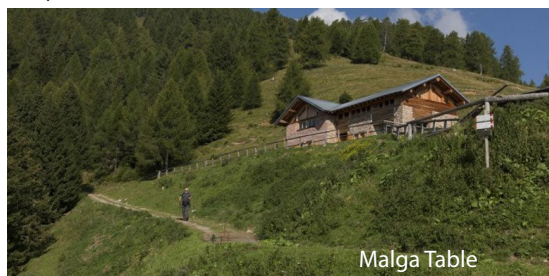
Il comune di Castel Condino gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste e Fauna e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Borgo Chiese, Storo, Bondone e Castel Condino e Asuc di Darzo (Comune capofila Storo). Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Con determinazione n. 491 di data 08/11/2019 del dirigente del Servizio Foreste e Fauna della PAT è stato approvato il Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Castel Condino per il periodo decennale 2014/2023.

Nel mese di ottobre 2018 un evento atmosferico imprevisto ed imprevedibile ha flagellato il territorio silvo-pastorale del Trentino in modo devastante, con caduta di circa 2.800.000 mc di legname. In Valle del Chiese a causa degli schianti ci sono 93 aree colpite a fronte di circa 64.000 mc di legname a terra. Si stima saranno necessari circa 3 anni per il recupero di tale materiale. In media in Valle del Chiese vi è una ripresa annua di circa 20.000 mc, mentre in un solo colpo sono caduti alberi corrispondenti fino a oltre 3 anni di ripresa. La Provincia Autonoma di Trento, i proprietari forestali pubblici e privati (Consorzio dei Comuni, ASUC, Magnifica Comunità di Fiemme, Regola feudale di Predazzo, associazioni proprietari privati, ditte boschive e aziende di lavorazione del legno) e l'Ordine dottori agronomi e forestali hanno concordato un piano di azione da adottare su scala provinciale nei prossimi anni al fine di porre in essere una sorta di "progetto di recupero e di rigenerazione dei boschi". Le linee guida operative che sono state assunte al fine di tutelare la filiera "foresta – legno – energia" raccomandano la massima valorizzazione possibile del legname e delle biomasse, nonché la promozione di forme di aggregazione/collaborazione tra i vari attori della filiera stessa (attori pubblici e privati). Gli obiettivi per il biennio 2019/2020 sono il recupero tempestivo del materiale legnoso atterrato e la graduale immissione sul mercato, al fine di non deprezzarne eccessivamente il valore favorendone in tal modo speculazioni economiche. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 27.12.2018, il Comune di Castel Condino ha approvato la "Convenzione tra il consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese e Comuni ed A.S.U.C. della Valle del Chiese per gestione emergenza schianti – emergenza foreste 2018", in conseguenza della quale sono affidati al Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese gli adempimenti previsti dalla convenzione.

Il gruppo territoriale gestito dal Consorzio dei Comuni Trentini, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Il Consorzio dei Comuni Trentini ha acquisito il certificato ICILA-PEFCGFS-002720 di conformità agli standard PEFC/GFS :ITA 1000 Rev. 17, ITA 1001-1 Rev. 8 e ITA 1001-2 Rev. 5. Il Comune di Castel Condino figura nel certificato come membro del gruppo territoriale certificato.

LE MALGHE

Sul territorio comunale sono presenti la Malga Table (1.641 m s.l.m.), la Malga Narone (1.784 m s.l.m.) e la Malga Maresse (1.737 m s.l.m.), , costituite da pascoli e da manufatti (cascine attrezzate con luce e acqua e/o ruderi). Assegnate in gestione ai malghesi, le malghe sono monticate nel rispetto dei carichi stabiliti (quantità e tipologia di capi ammessi).



Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Sono considerati i consumi di energia elettrica di tutte le utenze comunali e il pellet per il riscaldamento del Municipio. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, il consumo delle utenze domestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). L'indicatore è costituito dal rapporto tra il consumo e il numero di abitanti;
- rifiuti. Risulta significativa, e viene di seguito riportata, la quantità di rifiuti totali prodotti dagli abitanti e, tra questi, la quantità di rifiuti pericolosi degli abitanti. L'indicatore è costituito dal rapporto tra rifiuti prodotti e numero di abitanti. I rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte dal Comune si ritengono poco significativi per quantità e tipologia;
- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del suolo, distinguendo le aree orientate alla natura dalla superficie impermeabilizzata;
- emissioni. Le emissioni di CO₂ connaturate al processo di produzione dell'energia elettrica utilizzata è quantificato a cura degli impianti di origine e quindi non riportato. Per quanto attiene alle emissioni della centrale termica a pellet, si considera pari a "0" il fattore di emissione di CO₂ (come da indicazioni dell'inventario nazionale UNFCCC per il legno) e quindi non calcolato. La combustione del legno infatti può essere considerata "CO₂ neutra", poiché l'anidride carbonica rilasciata in fase di combustione è pari a quella fissata dalla pianta, durante la crescita, mediante il processo di fotosintesi. In questo modo si chiude il ciclo del carbonio, senza emissioni aggiuntive di gas serra in atmosfera.

Indicatori sull'efficienza energetica	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumo totale diretto di energia (kWh)	85.063	80.759	85.773
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili (kWh)	43.118	91.624	92.009

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili, si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,17	0,15	0,18

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	212,77	248,17	189,51
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	3,65	3,38	3,38

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità (% superfici rispetto alla superficie totale del territorio comunale come da PRG in vigore)	
Superficie impermeabilizzata (aree residenziali, produttive, infrastrutture e servizi)	2,69%
Superficie orientata alla natura	97,31%

4. obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale (quadriennio 2018-2021).

Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- protezione dell'ambiente, finalizzata alla valorizzazione delle riserve naturali e alla tutela della biodiversità;
- gestione efficiente del ciclo idrico, con azioni volte al miglioramento della rete idrica e al risparmio di acqua;
- gestione e valorizzazione del territorio, a cui fanno capo tutti i progetti volti a garantire e potenziare la fruibilità del territorio da parte di tutte le parti interessate, nel rispetto dei principi di minimizzazione dell'impatto ambientale nonché gli interventi di prevenzione delle emergenze.

Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.

Ne precedente quadriennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- la Tutela e valorizzazione del territorio montano con sistema strada Boniprati e riqualificazione area in località Boazzo
- il Miglioramento della rete acquedottistica con sistemazione acquedotto Pirlone

In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, il presente capitolo sarà integrato con indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.



OBIETTIVO: GESTIONE EFFICIENTE DEL CICLO IDRICO



Miglioramento della rete acquedottistica

Gli interventi riguardano la sostituzione delle tubazioni di rete, resa necessaria per contrastare le perdite presso l'acquedotto Maresse. In località Boach messa in sicurezza la sorgente e i serbatoi con installazione sistema di potabilizzazione UV.

Risorse assegnate (per Maresse e Pirlone già realizzato): 221.292,18 €

Risorse assegnate (per Boach): 80.000 €

Periodo: ANNI 2019-2022

Benefici ambientali attesi: riduzione delle perdite, eliminazione sostanze chimiche per la potabilizzazione.

Indicatore di raggiungimento: attesa una diminuzione del 15% dell'acqua prelevata dalle sorgenti.

Stato di avanzamento al 31 dicembre 2023: lavori acquedotto Maresse in fase di modifica contrattuale, per acquedotto Boach in corso rendicontazione. Affidato incarico di progettazione per la sistemazione di vasconi e opere di presa sul territorio comunale e per migliorare efficienza degli acquedotti a servizio delle malghe.

Aggiornamento a dicembre 2024: lavori acquedotto Maresse in fase di ultimazione I, nel 2025 si prevede la sistemazione del vascone Varmatiche per migliorare la gestione del telecontrollo dei livelli e delle portate. In località Boach è stato messo in sicurezza la sorgente e i serbatoi ed è presente il sistema di potabilizzazione UV. E' stato elaborato un programma per la sistemazione dell'acquedottistica di alta montagna in modo da efficientare al meglio la captazione dell'acqua dalle sorgenti e la distribuzione anche ai fini pascolivi.

OBIETTIVO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Potenziamento della capacità di risposta alle emergenze

L'Amministrazione ha disposto l'adeguamento della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari in modo da mettere a disposizione locali idonei per le attività di ritrovo e coordinamento dei vigili volontari e creazione di spazi idonei al ricovero dei mezzi adibiti a soccorso. Nella progettazione sono stati adottati criteri ambientali: è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico (3,6 kWp) pompa di calore, coibentazione pareti e copertura, vetri basso emissivi. **Risorse assegnate 600.000€, periodo: ANNI 2019-2022.**

Benefici ambientali attesi: Miglioramento della capacità di risposta alle emergenze, realizzazione nuovo edificio con soluzioni di risparmio energetico.

Indicatore di raggiungimento: Realizzazione delle opere nei modi e nei tempi stabiliti.

Avanzamento al 31 dicembre 2020: avviata la procedura di gara e aggiudicati i lavori, si prevede la conclusione entro l'anno 2022.

Stato di avanzamento al 31 dicembre 2023: OBIETTIVO RAGGIUNTO.

Valorizzazione turistica località Boniprati

In accordo con i Comuni di Valdaone e Pieve di Bono-Prezzo è stato incaricato un tecnico agronomo per lo studio relativo alla valorizzazione della piana di Boniprati. Gli interventi saranno mirati nel rispetto dell'ambiente naturale esistente con la riqualificazione del biotopo, dei sentieri ciclopedonali e prevedono l'installazione di attrezzature legate al turismo ecosostenibile (esempio tende sospese e case sugli alberi). L'opera sarà finanziata in parte dalla Comunità delle Giudicarie e in parte dai comuni.

Risorse individuate: 1.622.477€, periodo: ANNI 2020-2022.

In base al progetto preliminare è necessario applicare una variante puntuale al PRG di Castel Condino per la sua attuazione. Sono state concordate con il Servizio Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento le procedure di approvazione. Stato di avanzamento al 31 dicembre 2023: la variante al PRG per opere pubbliche è stata approvata. E' stato consegnato il progetto preliminare e sono in fase di definizione gli accordi con il Servizio Aree Protette per concordare gli interventi e le valutazioni del progetto, per poi procedere con il progetto. Aggiornamento a dicembre 2024: sulla base del progetto preliminare e di quanto stabilito negli accordi tra le parti interessate è stato affidato il PFTE in convenzione con ESCO BIm, per poter accedere al finanziamento elargito dalla Comunità delle Giudicarie.

Sistemazione vecchio Mulino

L'Amministrazione ha richiesto i finanziamenti in ambito PNRR per la valorizzazione del territorio con sistemazione del vecchio Mulino.

Aggiornamento a dicembre 2024: il Comune è in attesa del contributo. Nel 2024 la copertura del mulino ha subito dei cedimenti e l'Amministrazione sta predisponendo il progetto per la sistemazione dell'edificio in urgenza, prevedendo il rifacimento della copertura.

Tale intervento d'urgenza e il progetto sarà propedeutico all'eventuale richiesta di contributo per poter realizzare il polo museale all'interno dell'edificio.

Sistemazione centro raccolta rifiuti di località Boach

L'Amministrazione intende migliorare l'impatto visivo dell'area con l'installazione di pannellature. Si prevede inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico sul limitrofo edificio occupato dal magazzino comunale. Ulteriori dettagli e l'impegno economico saranno forniti nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Stato di avanzamento al 31 dicembre 2023: affidato incarico per progetto preliminare. Sono stati presi accordi con EscoBim del Chiese per la realizzazione in convenzione dei pannelli fotovoltaici sulla struttura.

Aggiornamento a dicembre 2024: affidato l'incarico al progettista per la redazione del PFTE comprensivo di studio per installazione impianto fotovoltaico.

OBIETTIVO: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Rete Parco fluviale del Chiese

Con la riforma dell'anno 2021, il sistema delle Reti di Riserve della Provincia Autonoma di Trento ha visto un importante cambiamento, con l'obiettivo di dare nuova energia e continuità al loro operato. Le principali novità riguardano la loro attivazione: prima della riforma erano attivate sulla base di Accordi di programma triennali, mentre ora sono attivate sulla base di Convenzioni novennali e vengono gestite attraverso Programmi degli interventi triennali. I vecchi Accordi di programma sono scaduti e le Reti stanno via via sottoscrivendo le Convenzioni. I nuovi programmi della Rete Parco fluviale del Chiese che interessano il territorio del Comune di Castel Condino sarà presentato nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

5. BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

- gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Environmental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;
- gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

> BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori.	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si' vedi quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese"
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Km ² degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	Rispetto alla totalità del territorio, la superficie orientata alla natura è pari al 97,31%

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017" Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di almeno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.1) Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2024 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 118 Kg pro capite .
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità 2024 di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti è pari a 18 Kg .

